

Ordine del Giorno

**“Accreditamento della Rappresentanza diplomatica palestinese”**

**Il Consiglio Grande e Generale**



**Considerando**

- che Sin dal 1948 la comunità internazionale ha previsto la formula “due Popoli, due Stati”, senza purtroppo riuscire a raggiungere un risultato significativo per quanto riguarda il popolo palestinese;
- che dal novembre 1974 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto all’Organizzazione per la Liberazione della Palestina lo status di osservatore ciò per consentire l’apertura di un dialogo internazionale con l’obiettivo di guidare le fasi di formazione di un soggetto sovrano che, attraverso l’autodeterminazione del popolo palestinese possa avviare un processo di pace e garantire la stabilità in Medio Oriente;
- che nel novembre del 2012 le Nazioni Unite hanno riconosciuto alla Palestina lo status di osservatore permanente, come Stato non membro, conferendo uno status equivalente a quello riconosciuto allo Stato della Città del Vaticano;
- che nel 2014 il Parlamento Europeo ha approvato, con larga maggioranza, il riconoscimento dello Stato di Palestina: deliberazione che non ha manifestato effetti cogenti, ma ha offerto la chiara indicazione di perseguire la pace attraverso la creazione delle condizioni per avere **“Due popoli - Due Stati”**, come suggerito dalla comunità internazionale;
- che il 10 maggio 2024, anche con il voto favorevole della Repubblica di San Marino, l’ONU ha riconosciuto la Palestina come Stato qualificato ad entrare come membro effettivo nella Assemblea delle Nazioni Unite.

Opera  
D. (RF)

Luigi (CISRO)

(AR)

Man (POCS)

(PSA)

Carlo (DMC)

## Rileva

- che un numero di Paesi, rappresentanti circa l'80% della popolazione mondiale e più del 70% dei membri delle Nazioni Unite, abbia già provveduto al riconoscimento;
- che la possibilità di mediare una posizione di pace duratura in Medio Oriente dipende, sostanzialmente, dal riconoscimento dei diritti del popolo palestinese di vivere in un proprio Stato e da parte di quest'ultimo, di riconoscere il diritto di esistere dello Stato d'Israele;
- che la Corte Internazionale di Giustizia ha già adottato decisioni affinché i diritti in Palestina possano essere rispettati, così come ha condannato Hamas per gli attacchi alla popolazione israeliana;

## Ritiene

- che vada immediatamente fermata la guerra di ritorsione in atto a Gaza, guerra che ha già prodotto migliaia di morti e feriti generando dolori immani alle popolazioni in conflitto;
- che un vero ed efficace tentativo di mediazione tra i due Stati, si fonda sulla condizione che entrambi i popoli abbiano la medesima dignità, in quanto cittadini di Stati indipendenti e sovrani.

*M. A. J.* (PSD)

*M. J.* (CIRCA)

*A.* (AR)

*M. M.* (PDCS)

*Paolo Q.* (RF)

*Concetta A.* (DML)





## Il Consiglio Grande e Generale

~~all'unanimità~~ impegna

il Congresso di Stato per addivenire al riconoscimento dello Stato di Palestina, nel solco delle iniziative già assunte dalla Repubblica di San Marino, tenendo conto che lo stesso non possa prescindere da un percorso progressivo che preveda:

- di continuare a sostenere, in ambito ONU, il processo di ammissione della Palestina come membro effettivo dell'Assemblea Generale;
- di avviare l'accreditamento della rappresentanza diplomatica palestinese;
- di favorire, in forza delle relazioni diplomatiche e del dialogo con ambo le parti, il processo di pace per la soluzione del conflitto in corso ed il mutuo riconoscimento dei due Stati;
- di favorire l'attivazione di corridoi umanitari avvalendosi della cooperazione delle organizzazioni umanitarie riconosciute, al fine di permettere ai soggetti più vulnerabili coinvolti nel conflitto israelo-palestinese, di raggiungere luoghi sicuri. In particolare, in conformità con la legge n.79 del 30 aprile 2021 "disposizioni in materia di affidamento di minori stranieri non accompagnati", a sostenere la possibilità da parte delle famiglie e dei singoli sammarinesi, di accogliere i minori rimasti soli a causa del conflitto.

### Impegna altresì

- Il Congresso di Stato a riferire entro il 31 dicembre 2024 alla Commissione Consigliare Permanente Affari Esteri e al Consiglio Grande e Generale circa l'attuazione di quanto sopra disposto.

Sano Doni (RF)

M. J. (LIBERTÀ)

fs (AK)

Man (PDOS)

W. P. (PSD)

Carlo Andreucci (DNC)